

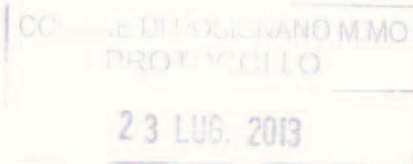
Spett.le Comune di Rosignano Marittimo (LI)

Alla c.a. ing. Andrea Immorali

Dirigente del settore interventi sul Territorio e qualità Urbana

"autorità competente" ai sensi dell'art.13 della LRT 10/10

comune.rosignanomarittimo@postacert.toscana.it



**OGGETTO: VARIANTE AL R.U. DELLA SCHEDA NORMA 2-t12**

Trasmissione Documento preliminare, redatto ai sensi dell'art. 22 della LRT 10/10.

Si trasmette allegato alla presente il Documento Ambientale Preliminare, redatto dal Camping Molino a Fuoco snc, in qualità di Proponente, ai sensi dell'art. 22 della LRT 10/10 e s.m.i per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS.

Si richiede a codesta "autorità competente" individuata dall'amministrazione comunale con DGC n.10/31.01.2013, di inoltrare il Documento e i suoi allegati ai soggetti competenti in materia ambientale (proposti a pag.4 del documento) per chiedere loro i contributi previsti.

La documentazione trasmessa in duplice copia si compone di:

1. Documento Ambientale Preliminare
2. Allegato 1: estratto del vigente RU (UTOE 2)

Oltre a copia degli elaborati generali già consegnati per la variante in oggetto composti da:

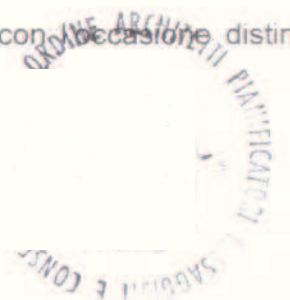
1. 001 – RELAZIONE DESCRITTIVA DELLA VARIANTE
2. 002 – BOZZA SCHEDA NORMA
3. 003 – DICHIARAZIONE ASPETTI GEOLOGICI
4. ELABORATO 1 – INDIVIDUAZIONE AREA PROGETTO – STATO ATTUALE
5. ELABORATO 2 – ESTRATTO MAPPA CATASTALE – STATO ATTUALE
6. ELABORATO 3 – FOTO AEREA – STATO ATTUALE
7. ELABORATO 4 – ESTRATTO REGOLAMENTO URBANISTICO – STATO ATTUALE
8. ELABORATO 5 – VARIANTE REGOLAMENTO URBANISTICO – STATO PROGETTO

Per ogni documentazione fare riferimento ad

Ing. Renato Butta: +39 335 8471194 – email: Renato.Butta@sintesis.toscana.it  
Arch. Nicola Spagni: +39 348 3443748 – email: nicolaspagni@essepiuesse.it

Nel rimanere a disposizione per quanto possa occorrere, si porgono con l'occasione distinti saluti.

Rosignano Marittimo, 22-07-2013





COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO  
PROVINCIA DI LIVORNO

---

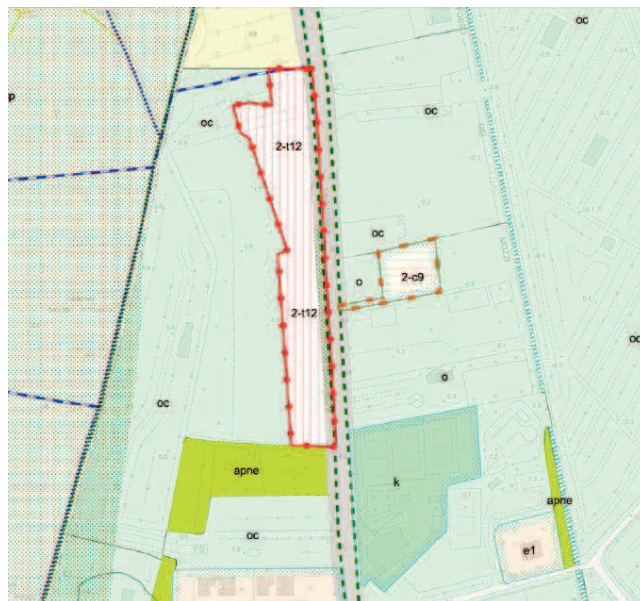
**SCHEDA NORMA 2 T12**

**Variante alla scheda norma 2 T12 del R.U.  
Comune di Rosignano M.mo  
Frazione di Vada in località Mazzanta**

**DOCUMENTO PRELIMINARE AMBIENTALE**

*Processo di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ex D.Lg. 152/2006, integrato e modificato con D.Lg. 4/2008, e della L.R.T. 12.02.10, n. 10 e s.m.i.  
Art. 22 della LRT 10/10*

---



Elaborato da:

**AS2ET<sup>®</sup> srl**  
ADVANCED SOLUTIONS & SERVICES FOR ENVIRONMENT AND TERRITORY

Luglio 2013

**DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

**INDICE**

1. Premessa	3
2. Caratteristiche della variante al Regolamento Urbanistico - Scheda norma 2 - T12.6	
3. Influenza con altri Piani	9
4. Quadro conoscitivo territoriale ed ambientale	11
5. Analisi quali/quantitativa degli impatti prevedibili e loro caratteristiche	12
5.1 Risorsa idrica	13
5.2 Suolo	17
5.3 Qualità dell'aria e l'inquinamento acustico	18
5.4 Rifiuti	25
5.5 Energia	25
5.6 Flora, Fauna e Paesaggio	26
5.7 Utilizzo di Materiali	26
6. Conclusioni	27

Allegato 1- Estratto della scheda del PS/RU relativa all'UTOE2 "Della costa urbana e turistica"

Allegata Bozza di Relazione descrittiva della Variante al RU scheda norma 2- T12 – dichiarazione geologica - elaborati grafici

## DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE

### 1 Premessa

Il documento preliminare ambientale (predisposto secondo i contenuti dell'allegato I, LRT 10/10) nel caso di Verifica di Assoggettabilità a VAS (art. 22 della LRT 10/10) viene predisposto nella fase iniziale di elaborazione del piano, al fine di descrivere il piano stesso e illustrare le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente.

Il documento preliminare ha l'obiettivo di identificare quali/quantitativamente i possibili impatti significativi sull'ambiente connessi all'attuazione della variante al Regolamento Urbanistico, al fine di escludere o meno la necessità di ulteriori approfondimenti, e quindi di intraprendere il percorso di VAS.

Con il documento preliminare ambientale l'autorità procedente entra in consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale.

L'allegato I chiede che vengano evidenziati in questa fase due aspetti:

- Le caratteristiche del Piano.
- Le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate.

Si rileva che il RU, che parzialmente viene modificato da questa variante, è stato soggetto a Valutazione Integrata redatta ai sensi dell'art.11 della LRT 1/05, nell'ambito degli atti di approvazione del RU (DCC n. 101 del 08/05/2007, DCC n. 162 del 17/11/2008, DCC n. 116 del 21/04/2009).

Inoltre:

- Ai sensi e agli effetti dell'art. 13 della LRT 10/10, le funzioni di autorità competente sono svolte dall'ing. Andrea Immorali, dirigente del settore Interventi sul Territorio e Qualità Urbana del Comune di Rosignano Marittimo (DGC n.10 del 31/1/2013)
- Ai sensi e agli effetti dell'art. 15 della LRT 10/10 le funzioni di autorità proponente sono attribuite al Commitente, e precisamente il Camping Molino a Fuoco snc
- Ai sensi e agli effetti dell'art. 15 della LRT 10/10 le funzioni di autorità procedente sono attribuite al Consiglio Comunale del Comune di Rosignano M.mo

### DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE

I Soggetti competenti in materia ambientale:

#### Amministrazioni Pubbliche

- Regione Toscana
- Provincia di Livorno

#### Soggetti Pubblici

- AIT -ATO Toscana Costa
- ATO Rifiuti
- AUSL 6
- ARPAT
- Ufficio Regionale del Genio Civile
- Soprintendenza ai Beni ambientali
- Capitaneria di Porto di Livorno
- Agenzia delle Dogane Livorno

Ciò premesso il documento preliminare si articola nelle seguenti parti.

- Caratteristiche della variante al RU.
- Influenza e documento con altri Piani.
- Quadro conoscitivo territoriale ed ambientale.
- Analisi quali/quantitativa degli impatti prevedibili e loro caratteristiche.

Le principali fonti normative di riferimento in materia al giugno 2013 sono le seguenti:

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 denominato "Testo Unico dell'Ambiente" e s.m.i., in particolare il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del D.Lgs. 152/2006";
- Legge Regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" (laddove collegata alla VAS);

**DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

- Decreto del Presidente della Giunta Regione Toscana 9 febbraio 2007, n. 4/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 11, comma 5, della L.R. 1/2005 in materia di valutazione integrata” (laddove collegata alla VAS);
- Deliberazione di Giunta Regionale Toscana 9 febbraio 2009, n. 87 “D.Lgs. 152/2006 – Indirizzi transitori applicativi nelle more dell’approvazione della legge regionale in materia di VAS e VIA”.
- Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 “modifiche ed integrazioni al d.lg. 152/2006 ... “
- Legge Regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione d’incidenza”
- Legge Regionale Toscana 17 febbraio 2012 n.6 “Disposizioni in materia di valutazioni ambientali. Modifiche alla l.r. 10/2010, alla l.r. 49/1999, alla l.r. 56/2000, alla l.r. 61/2003 e alla l.r. 1/2005”
- Legge Regionale Toscana 31 gennaio 2012 n.4 “Modifiche alla legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) e alla legge regionale 16 ottobre 2009, n. 58 (Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico).”

La tempistica prevista è la seguente:

- ✓ Il proponente del piano predispose il **Documento preliminare ambientale** che contiene le informazioni ed i dati necessari all’accertamento degli impatti significativi sull’ambiente (art.22, LRT 10/10);
- ✓ Tale documento viene trasmesso, all’autorità competente;
- ✓ L’autorità competente entro 10 giorni, trasmette il documento preliminare ambientale e suoi allegati, ai soggetti competenti in materia ambientale che potranno esprimere parere entro 30 giorni.
- ✓ al termine della fase di consultazione l’autorità competente, entro massimo 90 giorni, emette il provvedimento di verifica, assoggettando od escludendo il piano dalla procedura ordinaria di VAS.

**DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

**2 Caratteristiche della variante al Regolamento Urbanistico - Scheda norma 2 - T12**

L'area interessata dalla variante si trova all'interno di una vasta area fra Vada sud e Mazzanta nord, che si articola lungo l'asse di Via dei Cavalleggieri e delimitata a nord dal torrente Tripesce, a sud dalla frazione denominata La Mazzanta, ad ovest dalla pineta e ad est da una fascia di territorio prevalentemente agricolo.

L'ambito è composto principalmente da aree destinate a campeggi ed R.T.A e si contraddistingue per il forte potenziale turistico - ricettivo espresso solo parzialmente a causa di una marginalità qualitativa delle strutture rispetto agli standard di livello europeo.

L'area ricade nell'UTOE 2 "Della costa urbana e turistica" secondo quanto previsto dall'Art. 99 del RU, così descritta: *“Nell'UTOE sono comprese parte delle pianure bonificate tagliate dall'unità territoriale di Collemezzano dal passaggio della ferrovia. La costa sabbiosa è molto gravata dal turismo estivo balneare. Vi sono compresi il centro abitato di Vada, l'insediamento turistico della Mazzanta, il porto industriale e l'area industriale Solvay. Sono sempre ammessi gli interventi di messa in sicurezza idraulica.”*

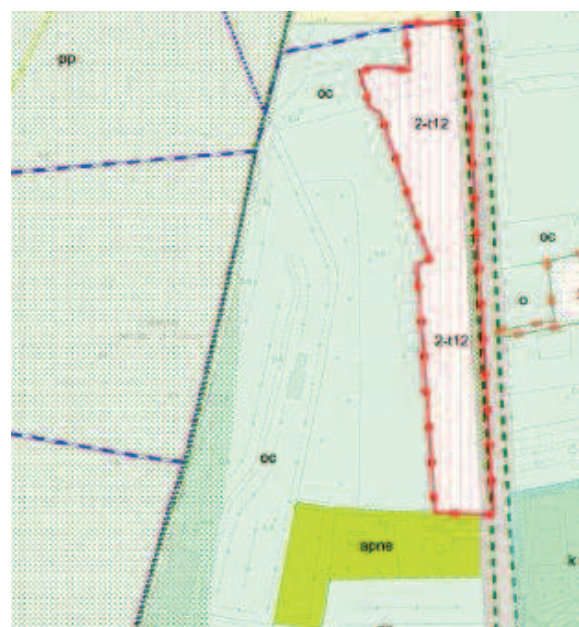
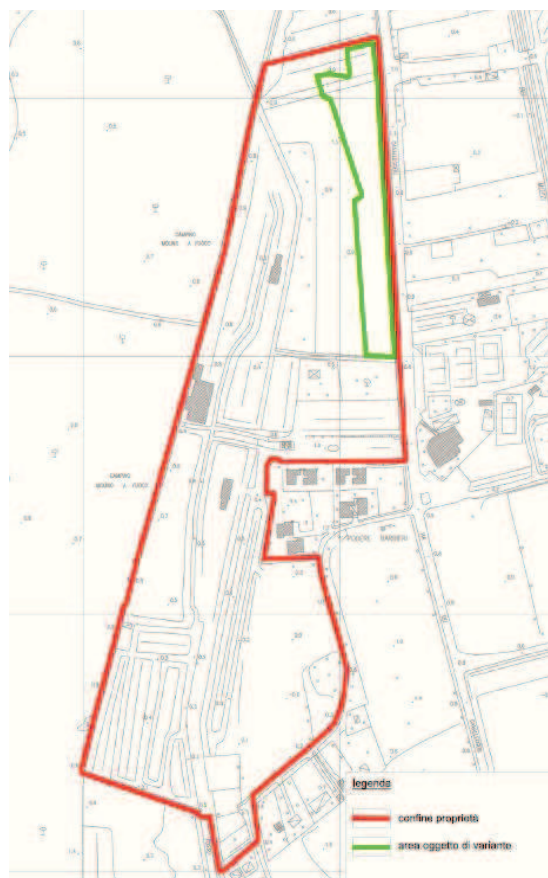
L'obiettivo della variante, che si inquadra nel progetto generale per l'ampliamento dell'offerta turistica delle attività ricettive, è la riqualificazione attraverso la ripermetrazione dell'area già a destinazione turistico ricettiva al fine di un miglioramento qualitativo della struttura del campeggio Molino a Fuoco e del completamento del sistema della viabilità esterna.

Ciò si otterrà attraverso la somma, all'attuale area di campeggio (5,3 ha), dell'area rientrante nella categoria 4, sottocategoria 4.08 "Aree sosta camper" (Scheda norma 2 - T12) di circa 0,7 ha (attualmente inutilizzata) e dell'area APNE (Area Prevalentemente Non Edificata) di circa 2 ha già di proprietà della società Camping Molino a Fuoco snc.

Quest'ultima viene semplicemente inserita organicamente nel perimetro del Campeggio, senza però subire variazioni.

In questa ottica il proponente chiede di poter convertire l'area della 4.08 "area sosta camper" a "Campeggi" (categoria 4, sottocategoria 4.06) incorporandola nell'attuale area "OC" del campeggio Molino a Fuoco, come si evince dalle successive immagini.

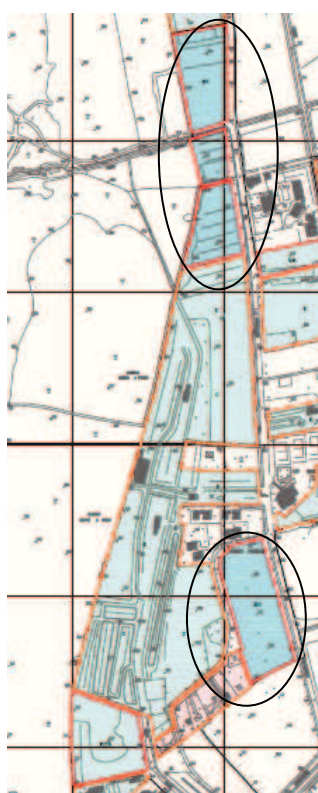
DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE





Nell'ambito della riorganizzazione complessiva funzionale delle aree a campeggio, la cui proposta è stata inoltrata al Comune di Rosignano M.mo con istanza n. 24/2011, la Giunta Comunale si è espressa con Direttiva n. 29 del 22/02/2013, indicando n. 2 aree di servizi a sosta camper (in blu nell'immagine seguente), con numero massimo delle piazzole pari a 50 l'una. Le due aree sosta camper, localizzate in posizione strategica lungo l'arteria principale e dotate di tutti i servizi previsti dalle normative europee, garantirebbero le soste brevi dei viaggiatori.

Quindi la previsione di modifica dell'area della scheda 2 – T12 viene dislocata all'interno del comparto e raddoppiata.



La proposta di variante prevede l'utilizzo delle 42 piazzole già destinate a parcheggio camper, come piazzole per campeggio.

La disponibilità di maggiori aree del campeggio Molino a Fuoco consente la riorganizzazione dell'intero campeggio e il riposizionamento delle piazzole e dei servizi connessi.

**DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

Con l'occasione, nell'ottica della ristrutturazione funzionale della viabilità (viale dei Cavalleggeri), la variante prevede la realizzazione contestuale di una pista ciclabile in fregio all'asse stradale che costeggia il campeggio con relativa sistemazione a verde attraverso la piantumazione di nuove alberature e siepi.

È prevista inoltre la realizzazione di un parcheggio pubblico.

### **3 Influenza con altri Piani**

Si richiama in allegato 1 l'estratto della scheda del PS/RU relativa all'UTOE2 "Della costa urbana e turistica", in cui è inserito l'intervento in oggetto di variante ed in cui sono contenuti i vincoli, le prescrizioni, i rispetti, le condizioni, le caratteristiche e gli obiettivi di questa parte di territorio.

L'intervento di cui trattasi risulta coerente con gli strumenti urbanistici vigenti (RU e PS).

Si elencano di seguito i principali obiettivi, connessi alla variante, che il PS prevede per l'UTOE.

<b>OBIETTIVI PS PER L'UTOE 2 "DELLA COSTA URBANA E TURISTICA"</b>		<b>AZIONI previste dalla Variante</b>
2.1.2	umentare la qualità ambientale dell'assetto urbano	Riorganizzazione degli spazi, riallineamento dei confini, realizzazione della pista ciclabile
2.1.3	qualificazione potenziamento della ricettività, riorganizzazione delle strutture e degli spazi e servizi connessi e del contesto	Riorganizzazione interna dell'area del campeggio con la creazione di aree più funzionali e il potenziamento dei servizi
3.1.2	efficienza del sistema della mobilità e del trasporto con attenzione al trasporto pubblico collettivo	Realizzazione della pista ciclabile e del parcheggio pubblico
3.1.4	innalzamento degli standard di qualità del paesaggio urbano	Piantumazione di alberi e siepi al confine della proprietà con funzione di schermo

Nel ricordare che le modalità di attuazione avverranno attraverso intervento convenzionato, in sede di progettazione sarà rispettato, tra gli altri, quanto contenuto nell'art. 46 "Requisiti di sostenibilità ambientale" del RU.

## DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE

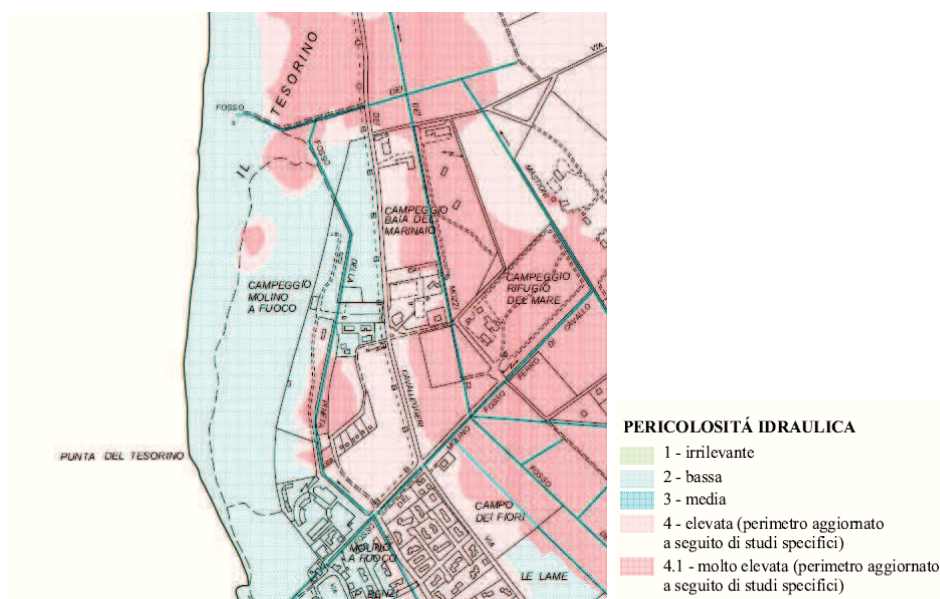
La previsione di ulteriori 42 piazzole per campeggio (in sostituzione delle altrettante per sosta camper) sono compatibili con la previsione di n. 500 concesses con direttiva n. 114 del 26-06-2012 per la riqualificazione e l'ampliamento dell'offerta turistica delle attività ricettive, dell'intero sistema. Tale valore è stato già valutato come sostenibile all'interno della Valutazione Integrata del RU oggi vigente.

Al proposito ricordiamo che all'art. 38 del PS, c.11 è specificato che gli usi e le azioni soggetti alle condizioni di trasformabilità sono individuati dal Piano Strutturale entro gli ambiti delle unità territoriali organiche elementari non sono localizzati in quanto rappresentano indicazioni strategiche;

La variante al RU diventa prescrittiva e stabilisce un quadro di riferimento per il progetto oggetto della convenzione che verrà stipulata tra Amministrazione Comunale e il Camping Molino a Fuoco snc.

L'art.33 del RU afferma che *“La fattibilità di nuovi interventi di urbanizzazione è consentita esclusivamente nelle aree al di fuori da quelle caratterizzate da pericolosità idraulica elevata (PIE) e molto elevata (PIME). In tali aree possono essere previste opere non diversamente localizzabili, subordinando l'attuazione delle stesse alla preventiva o contestuale esecuzione di interventi di messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno di 200 anni, secondo le modalità previste dal P.A.I.”*

La zona della Mazzanta è soggetta a rischio idraulico, il quale costituisce un vincolo per la pianificazione, come mostra l'immagine seguente. L'area del campeggio Molino a Fuoco tuttavia rientra in “pericolosità bassa” cui non si riscontrano vincoli particolari per la realizzazione della variante.



**DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

#### **4 Quadro conoscitivo territoriale ed ambientale**

Il principale Quadro Conoscitivo di riferimento è quello costituito dagli elaborati e relazioni allegate al PS e RU e disponibili sul sito web del Comune di Rosignano M.mo

Percorso Piano Strutturale: [Home](#) -->[Canali tematici](#)-->[Ambiente e territorio](#)-->[Territorio](#)-->[Piano Strutturale](#) . Per accedere al map-server cliccare su [Piano Strutturale](#) in basso . Compare una maschera cliccare su Documentazione disponibile e trova tutta la documentazione del PS.

Percorso Regolamento Urbanistico ( [Home](#) -->[Canali Tematici - Ambiente e territorio](#)->[Regolamento Urbanistico On-line](#)->Consultazione Atti-> [Regolamento Urbanistico - NAVIGAZIONE](#)- Quadro conoscitivo).

La bibliografia ambientale e territoriale disponibile e il quadro conoscitivo sviluppato in occasione della redazione del PS e del RU, mette a disposizione una panorama di informazioni e conoscenze adeguato per un inquadramento generale del comparto territoriale a cui si fa riferimento.

Il quadro conoscitivo disponibile, con l'evidenza dei valori territoriali-ambientali e degli aspetti di criticità e vulnerabilità, consente di valutare dal punto di vista della sostenibilità ambientale, le scelte specifiche che verranno operate dalla variante e le possibili evoluzioni del contesto ambientale.

Ulteriori contributi e segnalazioni potranno pervenire dalle conoscenze dei soggetti competenti in materia ambientale e potranno essere di supporto all'Autorità Competente per emettere il provvedimento di verifica.

Nella trattazione e nell'analisi degli impatti effettuata nei paragrafi successivi, verranno riportati gli elementi conoscitivi salienti, utili ad inquadrare le matrici ambientali nei confronti dei possibili carichi incrementali dovuti alla variante in oggetto. A tal fine sono stati utilizzati i più recenti dati elaborati dal Comune di Rosignano M.mo e contenuti nella Dichiarazione Ambientale Emas 2010.

**DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

## **5 Analisi quali/quantitativa degli impatti prevedibili e loro caratteristiche**

La Valutazione Ambientale Strategica si sofferma sull'analisi degli impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale, così definibili:

**Impatto Ambientale:** alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti.

**Patrimonio Culturale:** insieme costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici in conformità al disposto di cui all'articolo 2, comma 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Alla luce dei documenti d'indirizzo e programmatici, e con particolare riferimento a quelli che sono stati definiti gli obiettivi strategici della variante, si possono proporre le seguenti preliminari considerazioni, tenendo ben presente che le valutazioni di merito sono rimandate alla fase vera e propria di verifica del progetto di variante allorché verranno definiti contenuti.

In relazione alle caratteristiche dell'ambiente e del territorio, le tematiche ambientali anche si ritiene utile di seguito approfondire, sono le seguenti:

- Risorsa idrica
- Suolo
- Aria ed inquinamento acustico
- Traffico indotto
- Utilizzo e scelta dei materiali
- Rifiuti
- Energia
- Flora, Fauna e Paesaggio

## DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE

L'aspetto più significativo del progetto rimane la trasformazione delle 42 piazzole (oggi destinate a sosta camper) la cui compatibilità e sostenibilità è stata di fatto valutata in sede di Valutazione Integrata del RU; la variante di fatto non crea un nuovo carico urbanistico.

Tuttavia nelle valutazioni d'impatto abbiamo voluto stimare i quantitativi di risorse necessarie a soddisfare un incremento del 26% di presenze turistiche (pari a circa 75.850 ospiti/anno), calcolata partendo dalle presenze registrate nel 2012 (60.000 ospiti/anno) e la disponibilità attuale di 159 piazzole (120 piazzole e 30 bungalow).

### 5.1 Risorsa idrica

#### Prelievi idrici

Il Consorzio di Bonifica delle "Colline Livornesi" realizza opere manutentive sul reticolo idraulico del territorio volte a mantenere bassi i livelli di rischio idrogeologico. In località La Mazzanta a Vada, gestisce l'impianto idrovoro con il compito di pompare le acque in eccesso verso il mare ed evitare l'impaludamento. Il Consorzio ha competenze in materia di pulizia dei canali e dei fossi.

ASA S.p.A. è il Gestore Unico del Ciclo Integrato delle Acque nell'ATO n. 5 Toscana Costa.

Sul territorio comunale sono presenti una grande quantità di pozzi sia pubblici che privati anche di piccole dimensioni. I prelievi vengono effettuati dai cittadini per uso domestico, dalle aziende agricole per uso irriguo, dagli impianti industriali per il proprio ciclo produttivo ed infine dal gestore del servizio idrico ASA che deve garantire alla popolazione una quantità ed una qualità di acqua sempre idonea all'uso ed alle domande soprattutto nei periodi estivi.

Per quanto riguarda i prelievi effettuati da ASA S.p.A. il grafico seguente riassume le quantità prelevate nel territorio di Rosignano.

ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO				
Indicatore	unità di misura	2008	2009	Note
Prelievi di acqua potabile ad uso acquedottistico (captato)	m3/anno	2.324.663	2.834.989	
disponibile (immesso) (captato + acquistato)	m3/anno	3.789.760	4.410.368	
distribuito (erogato)	m3/anno	3.609.295	4.200.350	

Fonte: Dichiarazione Ambientale □ EMAS 2010

**DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

<b>ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO</b>				
Volume fatturato (totale)	<b>m3/anno</b>	2.423.562	2.406.339	
Volume fatturato (uso domestico)	<b>m3/anno</b>	1.894.495	1.984.939	
Volume fatturato altri usi	<b>m3/anno</b>	529.067	421.400	
Abitanti serviti dalla rete acquedottistica	<b>%</b>	99,67%	99,67%	da censimento ISTAT 2001
Perdita della rete acquedottistica	<b>%</b>	36%	45%	il valore è stimato e include perdite in adduzione e distribuzione (sono comprese perdite fisiche ed amministrative)
Consumo procapite per uso domestico	<b>abitanti serviti</b>	52.215	53.194	
	<b>l/abitante/gg</b>	99,4043332	102,233129	
Consumo totale per uso diverso	<b>l/anno</b>	529.067.000	421.400.000	
Qualità delle acque ad uso potabile (parametri D.Lgs 31/2001 s.m.i.	<b>n. controlli</b>	3.015	2.631	
	<b>n. superamenti</b>	-	-	

Fonte: Dichiarazione Ambientale □ EMAS 2010

Le risorse idriche per uso potabile distribuite da ASA S.p.A. provengono principalmente (99 %) dalle acque sotterranee da pozzi presenti sul territorio comunale; i pozzi appartengono ad acquiferi che presentano un elevato grado di vulnerabilità quali:

- acquiferi alimentati dalle acque del Fiume Fine;
  - da acquiferi alimentati indirettamente da acque di circolazione superficiale della Pianura Costiera di Vada.
- Oltre a questi il restante delle acque deriva da sorgente per una percentuale dell'1 %, più precisamente da:
- Pozzi della zona collinare (Acquabona – Rosignano M°);
  - Sorgenti della zona collinare (Bucafonda del Gabbro).

Non vengono prelevate acque superficiali dal gestore del servizio idrico.

Sempre nel territorio comunale dagli acquiferi della pianura costiera vengono emunti 1.500.000 m<sup>3</sup>/anno per usi irrigui, stimati in base all'uso del suolo ed alle colture in atto in quanto al momento non esiste una misura diretta degli usi in agricoltura e 720.000 m<sup>3</sup>/anno per usi industriali.

ASA S.p.A. stima un consumo idrico pro-capite di 161 l/ab./giorno.

#### Stima degli impatti

La Disciplina del PS, al Capo II "Condizioni generali d'uso delle risorse naturali", Art. 12 "Acqua" afferma: "La tutela della qualità e della quantità delle acque è assunta come obiettivo strutturale e condizione di compatibilità per ogni intervento sul territorio".

**DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

Considerando che la disponibilità della risorsa idrica potabile della Bassa Val di Cecina presenta nel periodo estivo situazioni di sofferenza, gli ulteriori incrementi legati alle nuove 42 piazzole debbono essere attentamente valutati.

La nostra analisi parte dai dati di consumo idrico monitorati dal gestore del Camping Molino a Fuoco, che, per il 2012, hanno registrato un valore pari a 5.000 mc/anno, a fronte di circa 60.000 ospiti/anno.

L'incremento del 26% stimato per le presenze annue, porterebbe ad un consumo d'acqua pari a circa 6.300 mc/anno.

La soddisfazione dei fabbisogni idrici del campeggio avviene attraverso l'erogazione dall'acquedotto.

La piscina è approvvigionata attraverso autobotti mentre per l'innaffiamento delle aree verdi si utilizza anche acqua di recupero: di tipo piovano e recuperata da contro lavaggi dei filtri, previa opportuna dichiarazione.

Al fine di ridurre il consumo idrico, come previsto dalle *"Linee guida per la valutazione delle qualità energetica ambientale degli edifici in Toscana di cui alla DGRT n.322 del 28/2/2005 come modificata con DGRT n.218 del 3/4/2006"*, saranno installati, nell'ambito della riorganizzazione del campeggio, come misura mitigatrice, limitatori di flusso o diffusori applicati a rubinetti e docce e WC a doppia cassetta. Questi sistemi consentono di risparmiare sino al 70% e mediamente il 50%. Qualora tali sistemi fossero introdotti, si potrebbe ipotizzare un incremento di fabbisogno idrico che verrebbe limitato a 750 mc/anno (50% del 1.300mc/anno incrementali stimati).

Inoltre, se tali sistemi venissero gradualmente inseriti su tutto il campeggio, si potrebbero ridurre i consumi totali, a regime, fino a circa 3.000 mc/anno.

Da indagini effettuate è stato possibile valutare l'ipotesi di apertura di un pozzo da utilizzare per usi non potabili, principalmente per l'irrigazione.

Si suggerisce quindi di procedere con l'autorizzazione al prelievo con l'attenzione valutare la possibile intrusione del cuneo salino.

Non è ragionevole ipotizzare ulteriori investimenti per la raccolta e accumulo delle acque piovane in quanto il fabbisogno del campeggio è legato al periodo di normale siccità.



**DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

**Scarichi idrici e capacità depurativa**

Le aree urbane del Comune sono servite da pubblica fognatura a cui sono collegati tutti gli immobili ivi situati. Il comune è proprietario di tutta la rete mentre è responsabile della gestione dei 315 km circa di rete delle acque meteoriche. Nel comune sono presenti 162 Km circa di fognatura nera e 6 Km circa di fognatura mista, per un totale di 168 km, la cui gestione è a carico di Asa S.p.a in qualità di gestore unico del servizio idrico integrato individuato da ATO acque.

Il 93% degli abitanti, calcolato sul numero di abitanti equivalenti nominali (fluttuati + residenti stima di punta al 2009), è servito da pubblica fognatura.

Sul territorio del Comune di Rosignano Marittimo sono presenti 3 impianti di depurazione comunali gestiti da ASA S.p.A. che servono i centri abitati di Rosignano Solvay, Castelnuovo della Misericordia e Gabbro (trattamento primario e secondario) e 4 impianti, di piccole dimensioni localizzati a Nibbiaia, con una capacità di depurazione inferiore a 2000 A.E. (Abitante Equivalente). La tabella seguente sintetizza le caratteristiche tecniche dei tre depuratori di maggiori dimensioni.

Denominazione	Centri serviti	Data avvio dell'impianto	Capacità organica di progetto in A.E.	Capacità idraulica di progetto (mc/anno)	Portata media annua attuale (mc/anno)	Corpo recettore
Depuratore di Rosignano Solvay	Rosignano Solvay - Castiglioncello	1988	25.000/60.000	2.630.000	2.630.000	Mare
Depuratore di Castelnuovo della Misericordia	Castelnuovo della Misericordia	1980	2160	118.260	160.000	Botro S. Giorgio
Depuratore di Gabbro	Gabbro	1980	2160	118.260	150.000	Botro sanguigna

*Caratteristiche tecniche dei depuratori comune di Rosignano Marittimo. Dati ASA*

L'impianto di Rosignano Solvay, soprattutto nei periodi estivi (caratterizzati da un maggiore afflusso turistico), presenta una capacità di depurazione insufficiente, a causa di caratteristiche strutturali del depuratore. In risposta è in corso il potenziamento dell'impianto ad opera di ASA S.p.A. (Piano di Stralcio, L.R. n.28 del 3 marzo 2010). Nel nuovo impianto verrà trattato, con il primario (trattamento chimico-fisico di separazione dei solidi) e secondario (trattamento di separazione biologica), tutta la portata della fognatura e le nuove urbanizzazioni.

La capacità di depurazione raddoppierà rispetto all'attuale, per arrivare alla capacità di trattamento delle acque per 60mila persone.

**Stima degli impatti**

Il campeggio non possiede propri sistemi di depurazione, ma è allacciato alla pubblica fognatura.

In particolare le acque nere scaricano su via dei Cavalleggeri, mentre le acque bianche nel fosso della Bonifica, con regolare autorizzazione.

Come sopra accennato, l'incremento del depuratore consentirà la gestione degli scarichi incrementali.

**DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

**5.2 Suolo**

L'uso del suolo non subirà particolari variazioni in quanto già attualmente destinato attività turistiche.

Come previsto dall'art. 12 "Acqua" c. 6 della Disciplina del PS che riguarda la "Riduzione dell'impermeabilizzazione superficiale", la scheda "Campeggio Molino a Fuoco" vieta l'impermeabilizzazione del suolo e prevede pavimentazioni permeabili, uso ghiaia e semina prato, vietando l'uso dell'asfalto.

I nuovi spazi pubblici destinati a piazzali, parcheggi e viabilità ciclopedonale, saranno realizzati con modalità costruttive che consentano l'infiltrazione o la ritenzione anche temporanea delle acque (RU, Art. 46 "Requisiti di sostenibilità ambientale").

La sistemazione del suolo, conseguente alla riorganizzazione del campeggio, dovrà garantire il deflusso delle acque meteoriche.



La viabilità interna all'area sarà realizzata con materiale arido con trattamento specifico anti polvere e dovrà risultare permeabile.

Per quanto descritto non si rilevano impatti significativi sulla componente suolo.

**DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

**5.3 Qualità dell'aria e inquinamento acustico**

La qualità dell'aria nel territorio del Comune di Rosignano Marittimo è monitorata mediante quattro centraline di rilevamento che permettono di controllare gli ossidi di azoto e di zolfo, l'ozono, il monossido di carbonio, le PM 10 e le PM 2,5 (particelle di dimensione inferiore ai 10 o 2,5 µm). Nello schema seguente è riportata l'ubicazione delle centraline e gli inquinanti monitorati.

*Stazioni di rilevamento sul territorio comunale - ubicazione e inquinanti monitorati*

Ubicazione della stazione di rilevamento		Inquinanti monitorati					
		NO <sub>2</sub>	SO <sub>2</sub>	O <sub>3</sub>	CO	PM10	PM2,5
Rosignano Solvay	Via G.Rossa	X	X	X			
	Via Veneto	X	X			X	
	Piazza Costituzione	X			X		
Rosignano Marittimo	Loc. Poggio S. Rocco	X		X		X	X

**Microparticolato PM10**

Il DM n°60 del 2002 riguardo all'inquinante PM10 (c.d. polveri fini o sottili) stabilisce due diversi indicatori di riferimento: la media annuale (che deve essere inferiore o uguale ai 40 µg/m<sup>3</sup>) e il numero di giorni nell'anno solare in cui si rileva una concentrazione media superiore ai 50 µg/m<sup>3</sup> (massimo 35 giorni). Come mostra la tabella successiva dal 2007 non si sono registrati superamenti, nei 50 µg/m<sup>3</sup>, più di 35 volte l'anno e le medie annuali sono sempre state al di sotto del valore limite annuale di 40 µg/m<sup>3</sup>.

*Valori PM10 dal 2004 al 2010 - fonte: dati ARPAT*

**DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

PM10	Riferimento	2004	2005	2006	2007	2008	2009		2010	
		via Veneto	via Veneto	via Veneto	via Veneto	via Veneto	via Veneto	Poggio S. Rocco	via Veneto	Poggio S. Rocco
(DM 60/2002 fino al 30/9/2010) Dlgs 155 del 13/08/2010 di recepimento della Direttiva 2008/50/CE	Valore limite 24 ore: 50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (dal 2005 consentiti max 35 superamenti)	52 S*	52 S*	59 S*	30 S*	13 S*	10 S*	0 S*	3 S*	0 S*
	Valore limite annuale: 40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	37 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	39 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	38 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	34 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	29 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	28 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	17 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	27 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	17 $\mu\text{g}/\text{m}^3$

S\* = superamenti

**Microparticolato PM2,5**

Il DM 60/2002 prescrive l'obbligo di installare punti di campionamento in siti fissi per misurare i livelli di concentrazione delle PM 2,5. I sensori devono essere possibilmente ubicati nei punti previsti per le PM10.

*Valori PM 2,5 negli anni 2008 e 2010 - fonte dati : ARPAT*

PM 2,5	Riferimento	2008	2009	2010
		Poggio S.Rocco	Poggio S.Rocco	Poggio S.Rocco
		$\mu\text{g}/\text{m}^3$	$\mu\text{g}/\text{m}^3$	$\mu\text{g}/\text{m}^3$
(DM 60/2002 fino al 30/9/2010) Dlgs 155 del 13/08/2010 di recepimento della Direttiva 2008/50/CE	25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (+ margine di tolleranza 20% a partire dall'11/6/2008 decrescente ogni 12 mesi) 25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ all'1/1/2015 20 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ all'1/1/2020	13	11	9

Il confronto con il valore limite per la media annuale, che entrerà in vigore nel 2015 (25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$  con un margine di tolleranza che arriverà allo 0% il 1 gennaio 2015), non evidenzia alcuna criticità, essendo già rispettato presso la centralina installata a Rosignano M.mo (Poggio San Rocco, valore della media annuale di 13  $\mu\text{g}/\text{m}^3$  contro un limite di 25 + 20% = 30).

**Monossido di carbonio CO**

I valori del monossido di carbonio sono in costante decrescita e sono ben al di sotto dei 10  $\text{mg}/\text{m}^3$  (Media Max su 8 ore) previsti dalla legge (DM n.60/2002).

*Valori CO tra il 2004 e 2010 - fonte dati: ARPAT*

**DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

CO	Riferimento	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
		µg/m <sup>3</sup>	µg/m <sup>3</sup>	µg/m <sup>3</sup>	µg/m <sup>3</sup>	µg/m <sup>3</sup>	µg/m <sup>3</sup>	µg/m <sup>3</sup>
(DM 60/2002 fino al 30/9/2010) Dlgs 155 del 13/08/2010 di recepimento della Direttiva 2008/50/CE	Media Max su 8 ore: 10 mg/m <sup>3</sup>	1,9	1,9	1,8	1,3	1,6	1,1	1,8

**Biossido di zolfo SO<sub>2</sub>**

I valori del biossido di zolfo hanno rispettato negli anni i limiti di legge (DM 60/2002) e non si sono registrati superamenti nei limiti (limite orario: 350 µg/m<sup>3</sup>; Valore limite di 24 ore: 125 µg/m<sup>3</sup>; Soglia di allarme: 500 µg/m<sup>3</sup> su 3 ore consecutive) negli anni dal 2004 al 2009.

**Ozono O<sub>3</sub>**

Fino al settembre 2010 la normativa di riferimento per l'ozono era il Decreto Legislativo n°183 del 21/05/04. Il decreto fissava i valori bersaglio, gli obiettivi a lungo termine, le soglie di informazione e di allarme, definiva le modalità per garantire l'informazione al pubblico nel caso di superamento delle soglie e le modalità da utilizzare nella comunicazione dei dati al Ministero dell'Ambiente.

Tale decreto è stato abrogato dal D.lgs n°155 del 13 agosto 2010, entrato in vigore il 30/09/2010, che fissa i nuovi valori bersaglio dell'O<sub>3</sub> per i prossimi anni.

I valori bersaglio sono definiti come le concentrazioni fissate al fine di evitare a lungo termine effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente nel suo complesso, e sono da conseguirsi per quanto possibile entro un dato periodo di tempo. Il valore bersaglio per il 2010 è di 120 µg/m<sup>3</sup> da non superare per più di 25 giorni per anno civile come media su tre anni.

Nella tabella seguente si legge che nel 2010 è stato superato il limite di legge (120 µg/m<sup>3</sup>) del valore medio massimo registrato nelle 8 ore (148 µg/m<sup>3</sup> dalla centralina di via Guido Rossa a Rosignano Solvay e 152 µg/m<sup>3</sup> dalla centralina di Poggio San Rocco a Rosignano Marittimo) ma per un numero di volte ben al di sotto dei 25 giorni di superamento consentiti (una volta per la centralina di Rosignano Solvay e 16 volte per la centralina di Rosignano Marittimo).

**DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

L'Allegato VII della direttiva europea CE 2008/50 indica che i criteri di calcolo per i valori obiettivo dell'Ozono, come media sui tre anni successivi, partono dal 01/01/2010. Ne consegue, come esplicitato nella nota (3) dell'All. VII, che per l'attuale elaborazione i dati si riferiscono al solo anno 2010.

*Valori O3 dal 2004 al 2010 via Guido Rossa, Rosignano Solvay e Poggio San Rocco a Rosignano Marittimo -  
fonte: dati ARPAT*

O <sub>3</sub>	Riferimento	2008		2009		2010	
		µg/m <sup>3</sup>	µg/m <sup>3</sup>	µg/m <sup>3</sup>	µg/m <sup>3</sup>	µg/m <sup>3</sup>	µg/m <sup>3</sup>
(DLgs 183/2004 fino al 30/09/2010) Dlgs 155 del 13/08/2010 di recepimento della Direttiva 2008/50/CE	Max Media mobile giornaliera su 8 ore: 120 µg/m <sup>3</sup>	V. Rossa 105	S.Rocco 173	V. Rossa 121	S.Rocco 159	V. Rossa 148	S.Rocco 152
	Numero giorni di superamento del limite						
	Riferimento	g.	g.	g.	g.	g.	g.
	Media mobile giornaliera su 8 ore: 120 µg/m <sup>3</sup>	V. Rossa 3	S.Rocco 59	V. Rossa 1 S*	S.Rocco 42 S*	V. Rossa 1 S*	S.Rocco 16 S*
	Soglia informazione : Valore orario: 180 µg/m <sup>3</sup>	V. Rossa 0 S*	S.Rocco 3 S*	V. Rossa 0 S*	S.Rocco 0 S*	V. Rossa 0 S*	S.Rocco 0 S*
Soglia allarme : Valore orario: 240 µg/m <sup>3</sup>	V. Rossa 0 S*	S.Rocco 0s*	V. Rossa 0 S*	S.Rocco 0s*	V. Rossa 0 S*	S.Rocco 0s*	

La soglia di informazione è la concentrazione atmosferica di O<sub>3</sub> oltre la quale, essendovi un rischio per la salute umana anche in caso di esposizione di breve durata, devono essere comunicate con la massima tempestività in modo dettagliato alla popolazione ed alle strutture sanitarie competenti: le informazioni relative ai superamenti registrati, le previsioni per i giorni seguenti, le informazioni circa i gruppi della popolazione colpiti e sulle azioni da attuare per la riduzione dell'inquinamento.

**Benzene C<sub>6</sub>H<sub>6</sub>**

I dati di emissione del benzene non vengono monitorati dalle centraline presenti sul territorio.

Dai dati esposti, sono stati confermati dall'Amministrazione anche per quelli non ancora pubblicati, si rileva che il sistema di monitoraggio non evidenzia situazioni di criticità o di superamento dei limiti imposti dalle normative.

La variante, che prevede un aumento della capacità ricettiva, può contribuire ad un incremento dei flussi di traffico attratti nel periodo estivo e quindi incide sulla qualità dell'aria e sulla rumorosità ambientale.

**DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE**

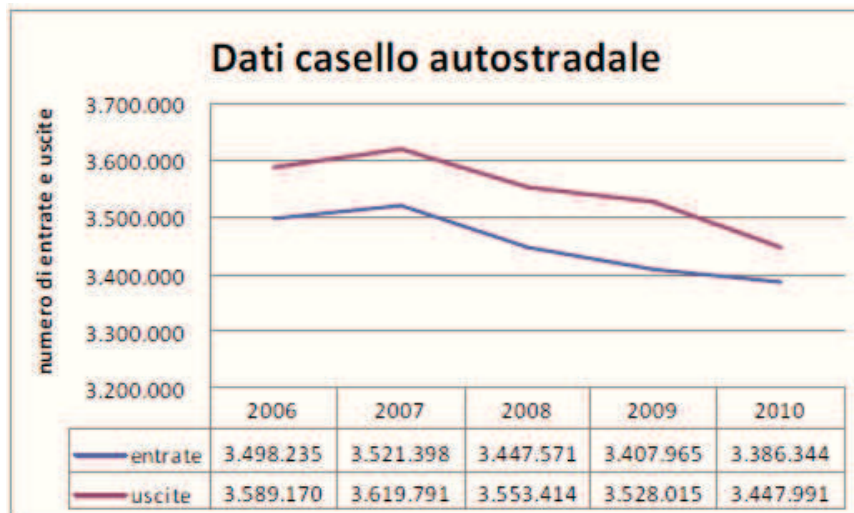
**Traffico veicolare**

La rete viaria circostante Rosignano M.mo è costituita per il 30% da infrastrutture di grande viabilità, per il 15% da viabilità di valenza territoriale e per il 15% da viabilità di valenza comunale.

In particolare si registra il tratto terminale dell'autostrada A12 Genova – Rosignano M.mo, il collegamento con la superstrada variante Aurelia che collega Livorno con Piombino – Roma e a servizio della Costa degli Etruschi, la strada statale Emilia, che collega Pisa con Cecina e la vecchia strada Aurelia che collega Livorno in direzione sud verso Cecina – Piombino.

Nella tabella seguente è riportato il trend del traffico autostradale in corrispondenza del casello di Rosignano M.mo. Il dato è fornito da SAT – Società Autostrade Tirreniche –.

*Dati casello autostrada Rosignano Marittimo 2006-2010 - fonte dati: S.A.T*



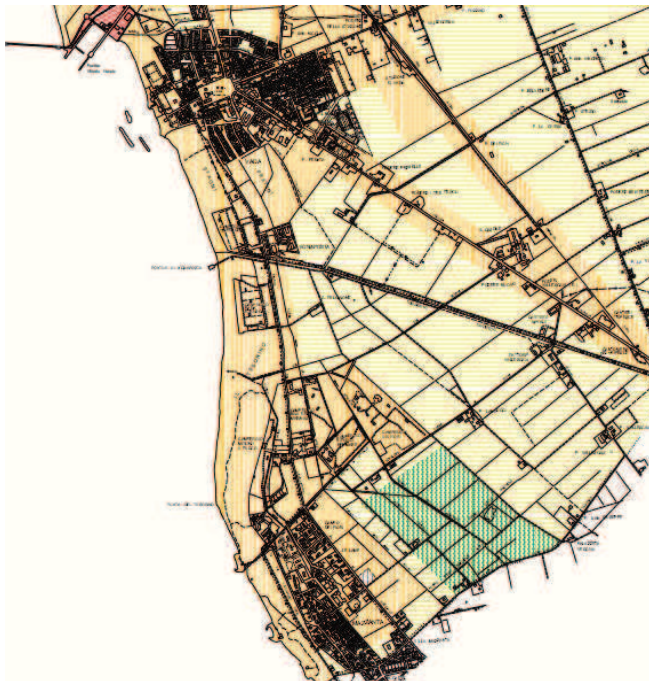
La tabella seguente riporta il numero di veicoli presenti nel Comune di Rosignano e la loro evoluzione nell'arco di quattro anni (2002-2009). E' evidente la crescita progressiva del numero totale di veicoli presenti nel Comune:

DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE

Parco veicolare per categoria Rosignano Marittimo anni 2002 - 2009											
Anno	Autobus	Autocarri trasp. merci	Veicoli speciali	Autovetture	Motocarri e quadricicli trasp. merci	Motocicli	Motoveicoli e quadricicli speciali	Rimorchi e semirimorchi speciali	Rimorchi e semirimorchi trasp. merci	Trattori speciali o motrici	Totale
2002	29	1.673	294	18.289	323	3.196	5	349	119	46	24.323
2003	33	1.755	310	18.641	299	3.568	12	355	121	42	25.136
2004	40	1.832	322	18.471	272	3.753	18	340	124	43	25.215
2005	45	1.917	344	18.593	267	4.017	25	336	122	45	25.711
2006	51	1.955	361	18.653	267	4.221	37	336	126	47	26.054
2007	52	1.987	382	19.001	262	4.493	36	329	122	46	26.710
2008	46	2.013	415	19.148	263	4.726	42	327	129	42	27.151
2009	35	2.032	433	19.375	254	4.952	42	31	75	49	27.278

Rumore

Di seguito si riporta la classificazione acustica dell'area in esame, che rientra in Classe 4 "intensa attività umana".





## DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE

### Stima degli impatti

L'unico impatto sulla qualità dell'area che potrebbe risultare degno di segnalazione ad una struttura di tipo "campeggio", sembra essere riconducibile al traffico indotto.

L'accesso al campeggio è garantito attraverso un unico punto situato sulla strada principale, via dei Cavalleggeri.

La stima media di movimenti di entrata/uscita con auto è pari a circa 3/piazzola/settimana, solitamente per approvvigionamenti alimentari e/o turismo, in quanto gli spostamenti quotidiani da e verso il mare risultano effettuati a piedi o tramite bicicletta. Si ha quindi un totale di circa 480/movimenti settimana.

L'incremento delle 42 piazzole porterebbe ulteriori 126 movimenti/settimana.

Da informazioni assunte presso l'Amministrazione, la qualità dell'aria della zona e la rumorosità non risultano oggetto di particolari segnalazioni, per cui l'incremento stimato può ritenersi poco significativo.

Per quanto riguarda gli spostamenti interni, questi avvengono, come già accennato a piedi e in bicicletta.

Anche gli operatori si muovono per lo più a piedi; negli altri casi vengono utilizzati veicoli elettrici, a ridotto impatto emissivo e rumorosità.

Come misure di mitigazione/compensazione, ricordiamo che lungo tutto il campeggio, a fiancheggiare la strada principale (300 m), verrà realizzata una pista ciclabile a supporto dell'intero comparto turistico ricettivo dell'UTOE2 al fine di limitare gli spostamenti con altri mezzi e comunque di aumentare la sicurezza dei ciclisti.

## DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE

### 5.4 Rifiuti

La gestione della raccolta dei rifiuti sul comune è affidata alla società REA spa che effettua il ritiro dei rifiuti attraverso contenitori stradali.

I campeggi sono dotati di sistemi per la raccolta differenziata di carta, plastica, organico, vetro, multi materiale e batterie, lungo la viabilità e attraverso 4 punti di raccolta interni al campeggio. Con la riorganizzazione delle aree sarà valutata la necessità di posizionare ulteriori batterie di cassonetti.

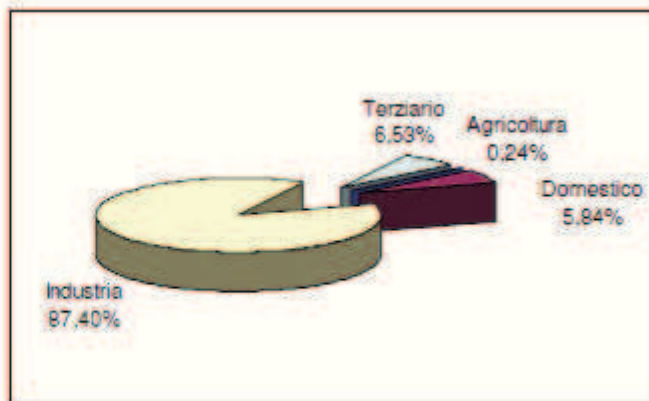
Nel prossimo futuro, in accordo con altre strutture della zona, potranno essere studiate soluzioni di gestione "comprensoriale" atte a ottimizzare alcuni servizi (stazioni ecologiche). Si pensi ad esempio alla raccolta e alla gestione degli sfalci da potatura che potrebbero produrre un compost di qualità.

Gli incrementi di produzione di rifiuti appaiono poco significativi.

### 5.5 Energia

La questione energetica è all'attenzione dell'opinione pubblica e delle strategie di governo. A livello locale si possono dare significativi contributi anche attraverso un'azione di sensibilizzazione sociale ed incentivazione all'efficienza energetica ed all'uso di risorse rinnovabili.

I consumi del comune sono così suddivisi:



*Consumi energia elettrica per settore di attività nel Comune di Rosignano Marittimo. Fonte EALP (Anno 2006)*

Nella riorganizzazione della struttura ricettiva potranno inserirsi occasioni di efficientamento energetico e produzione energetica da fonti rinnovabili, compatibilmente con gli aspetti tecnico-economici. Limite alla

## DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE

diffusione delle fonti rinnovabili, è il parziale utilizzo (stagionalità) delle strutture e altri vincoli (paesaggistici, disponibilità di spazi, ombreggiatura, ecc.)

La struttura ricettiva è allacciata alla rete elettrica.

Il riscaldamento dell'acqua sanitaria avviene tramite scaldabagni boiler a gas, mentre le cucine sono servite da scaldabagni elettrici.

I consumi previsti nel nuovo assetto sono maggiori del 26% rispetto ai consumi misurati nel 2012 (20.600 kWh) e sono stimati pari a 26.000 kWh, compatibili con il sistema di approvvigionamento attuale.

Nella progettazione si farà riferimento ai dettami *Linee guida per la valutazione della qualità energetica ambientale degli edifici in Toscana di cui alla D.G.R.T. n. 322 del 28/2/2005 come modificata con DGRT n. 218 del 3/4/2006*

### 5.6 Flora, Fauna e Paesaggio

La vegetazione presente è strettamente connessa alla realizzazione del campeggio, non sono quindi presenti aree pinetate di pregio.

Sul fronte strada Cavalleggeri sono presenti delle siepi di vecchie querce, tamerici ed altri alberi. Esse saranno salvaguardate.

In tutto il campeggio è prevista la piantumazione di nuove siepi ed alberature volte alla risistemazione a verde e alla creazione di zone ombrose.

In particolare nell'area APNE possono essere inserite essenze tipiche, pinete, alberi da frutto.

La pista ciclabile che costeggia il campeggio sarà sistemata a verde attraverso la piantumazione di nuove alberature e siepi che limiteranno la visibilità della struttura dalle aree limitrofe.

### 5.7 Utilizzo di Materiali

Il RU, all'Art. 46 "Requisiti di sostenibilità ambientale", dà le seguenti indicazioni circa i materiali da impiegare nelle costruzioni (in generale): dovranno essere privi di emissioni inquinanti, con preferenza per materiali naturali ed ecologici che assicurino un basso impatto ambientale in fase di produzione, di esercizio

## DOCUMENTO AMBIENTALE PRELIMINARE

e di smaltimento (laterizio, pietra, legno, sughero, pannelli di fibra di legno, colle e vernici a base vegetale e minerale, ecc.).

Tecniche e materiali a basso impatto ambientale renderanno minimo l'effetto visivo, il rumore e la polverosità.

I materiali impiegati garantiranno la permeabilità del terreno. È vietato l'uso dell'asfalto.

### 6 Conclusioni

Dall'analisi effettuata non si rilevano particolari problemi in termini di pressione sulle risorse ambientali e compatibilità delle risorse disponibili.

L'intervento non genera problemi per la salute umana: la realizzazione della pista ciclabile riduce il rischio di incidenti dovuto all'interferenza tra ciclisti e traffico stradale.

Le prescrizioni già esistenti e quelle che vengono individuate per mitigare gli impatti, rendono l'intervento sostenibile.

Gli effetti valutati hanno una durata legata all'esistenza del campeggio e si limitano al periodo di funzionamento dello stesso, indicativamente da marzo ad ottobre, seppur questi sono i mesi su cui insistono i maggiori carichi antropici (in termini di consumi e produzione di rifiuti e risorsa idrica, e scarichi idrici) legati alla vocazione turistica, nella comunità di Rosignano M.mo.

Gli impatti possono essere considerati nel complesso "reversibili", in quanto facilmente annullabili in caso di dismissione del campeggio. La variante infatti non prevede opere fisse, ma la costruzione di piazzole che ospiteranno tende e strutture da campeggio facilmente amovibili. Le strutture per lo più mobili e la non impermeabilizzazione del suolo rendono rapido e facilmente gestibile l'eventuale processo ripristino dell'area.

L'intervento è da considerarsi una riqualificazione dell'area, che porterà valore aggiunto all'offerta turistica attualmente in essere, al fine di allinearsi sempre più agli standard internazionali.

Il Responsabile del Gruppo di lavoro per la VAS

Livorno, 18 luglio 2013

# UTOE 2 DELLA COSTA URBANA E TURISTICA



DESCRIZIONE PIANO STRUTTURALE		
<p><b>Descrizione</b></p> <p>L'utote appartiene al sistema territoriale della pianura centro meridionale disciplinato al precedente art. 24</p>	<p><b>Vincoli, prescrizioni, rispetti, condizioni derivano da:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- depuratore a nord ovest</li> <li>- ferrovia</li> <li>- rischio idraulico</li> <li>- Rischio industriale</li> <li>- vincolo idrogeologico</li> <li>- pozzi</li> <li>- riserva biogenetica</li> <li>- aree boscate</li> <li>- aree agricole di pregio e di interesse naturale</li> <li>- emergenze paesistiche</li> <li>- beni storico architettonici</li> <li>- beni archeologici</li> <li>- aree demaniali</li> <li>- viabilità</li> </ul>	<p><b>Richiamo a PTC della Provincia di Livorno:</b></p> <p>L'utote contiene parte della unità di paesaggio di PTC di Collemazzano a nord dalla ferrovia che segna il confine con l'utote della pianura bonificata, e per intero le unità di paesaggio del PTC di Vada1 Vada2, Marina di Cecina e Vada. Gli indirizzi del PTC riferiti al territorio rurale all'art. 40 della Normativa individuano l'ambiente rurale con funzioni rilevanti di protezione del territorio, del paesaggio e delle sue tradizioni e la classe di connotato agricolo forestale in Marina di Cecina, l'ambiente rurale con funzioni eminentemente agricole e la classe di connotato polivalente integrata per Vada 1 e Vada 2, mentre Vada è unità urbana. Secondo l'art. 30 della Normativa di PTC ai fini dell'applicazione della LR 64/95, Marina di Cecina ha tipologia di protezione territoriale, Vada 1 e Vada 2 tipologia agricola produttiva. Ai sensi dell'art. 12 della Normativa di PTC, gli indirizzi di intervento sono di riqualificazione a Marina di Cecina, sviluppo integrato con trasformabilità subordinata a Vada 1 e Vada 2, di tutela/trasformazione per Vada in attuazione degli indirizzi per i sottosistemi funzionali urbano e logistico produttivo.</p>
<p><b>Contini</b></p> <p>a sud il confine comunale, a ovest, il mare, a nord il fiume Fine che segna il confine fra utote 2 e utote 3, a est la ferrovia che segna il confine fra utote 1 e utote 2.</p>	<p><b>Caratteristiche:</b></p> <p>Nell'utote sono comprese</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- parte delle pianure bonificate tagliate dall'unità territoriale di Collemazzano dal passaggio della ferrovia;</li> <li>- la costa, dalla foce del Fiume Fine al confine sud del Comune, sabbiosa, impegnata da stabilimenti e molto gravata dal turismo esivo balneare, pinetata soprattutto sotto Vada e verso il confine sud;</li> <li>- il centro abitato di Vada e l'insediamento turistico (secondo case) della Mazzanta;</li> <li>- il porto industriale e l'area industriale Solvay.</li> </ul>	<p><b>Richiamo ai sottosistemi funzionali:</b></p> <p>Interazione con i sottosistemi rurale, marittimo costiero, logistico produttivo e infrastrutturale, turistico, urbano.</p>
<p><b>Stato di occupazione del suolo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- superficie totale dell'utote: mq. 10.920.856 (ha 1092,085 circa)</li> <li>- aree vincolate o urbanizzate: 89%</li> <li>- aree libere: 11%</li> </ul>		

## OBIETTIVI PIANO STRUTTURALE

**Richiamo ai principali obiettivi strategici generali dettati dall'art.7 da cui si articolano gli obiettivi specifici per utoe (considerando i punti 4 e 5 applicati all'intero territorio comunale):**

1. sviluppo dei servizi e produzione di effetto urbano
  - 1.1. servizi,
  - 1.2. miglioramento accessibilità e scambi informativi,
  - 1.3. diffusione della qualità degli insediamenti,
  - 1.3.2 accrescimento della qualità urbana tramite funzioni integrative e di servizio alla residenza diffuse (artigianato, commercio, etc),
  - 1.3.4. Promuovere e sostenere la pratica sportiva e ricreativa al servizio della comunità locale;
2. sviluppo dell'imprenditorialità e qualificazione economica.
  - 2.1. filiera turistica,
  - 2.1.1 sostenere articolare e specializzare la filiera turistica per la dilatazione temporale della stagione turistica,
  - 2.1.2 aumentare la qualità ambientale dell'assetto urbano,
  - 2.1.3 qualificazione e potenziamento della ricettività, riorganizzazione delle strutture e degli spazi e servizi connessi e del contesto,
  - 2.1.5 combinazione tra valorizzazione del territorio e capacità di attrazione di nuove imprenditorialità (es. creazione di parchi tematici di tipo naturalistico, parchi tematici del divertimento),
  - 2.1.6 combinare azioni di eliminazione dei degni e realizzazioni di servizi alle attività esistenti (es sostegno integrativo ai campeggi tramite aree per roulotte e rimessaggio),
  - 2.1.7 qualificare l'offerta turistica legata al mare tramite la razionalizzazione dell'uso della costa (es articolare e differenziare balneazione e portualità) e la valorizzazione dei rapporti tra svago e ricerca (es parco marino),
  - 2.2 produzione integrata,
    - 2.2.1 sostenere la produzione tipica locale, l'agricoltura guidata e l'agricoltura biologica,
    - 2.2.2 proteggere il paesaggio agrario come risorsa ambientale,
    - 2.2.4 integrare la produzione agricola e l'offerta turistica, 2,
  - 5.1 ristrutturazione delle singole attività e del contesto urbano;
  - 2.4 riorganizzazione della scala sovra locale Solway –
    - 2.4.2. riorganizzazione della logistica della produzione e della movimentazione;
    - 2.4.3 contributo attivo alla tutela ambientale, coordinamento politiche ambientali e politiche industriali; 2.4.7 favorire il recupero di spazi non più utili alla produzione;
    - 2.5 commercio, 2.5.1 ristrutturazione attività e contesto urbano;

### 3 qualificazione del territorio,

- 3.1 aumento dei livelli di qualità territoriale,
  - 3.1.1 conoscenza sistematica e continua di qualità del territorio,
  - 3.1.2 efficienza del sistema della mobilità e del trasporto con attenzione al trasporto pubblico e collettivo,
  - 3.1.3 creazione di un sistema qualificato e articolato del verde,
  - 3.1.4 innalzamento degli standard di qualità del paesaggio urbano,
  - 3.1.5 tutela delle risorse fisiche e delle identità locali,
  - 3.1.7 riduzione degli impatti insediativi e promozione e sostegno di politiche insediative ecologiche,
  - 3.1.8 percorribilità pedonale della costa pedonale in senso longitudinale e accessibilità;

### 4. politiche culturali, formazione, politiche sociali

- 4.1 formazione sociale,
  - 4.1.3 valorizzazione e promozione delle festività locali, del volontariato ritonale, dei carri allegorici, eventi legati al mantenimento dei mestieri e saperi locali,
  - 4.4 consolidamento della formazione,
  - 4.4.1 rafforzamento e promozione delle politiche per la formazione permanente con particolare attenzione alla formazione dei lavori e dei mestieri,
  - 4.5 definizione e promozione di un'identità culturale,
  - 4.5.1 progettazione culturale, capacità comunicativa e promozionale, qualità dell'accoglienza.

**Obiettivi specifici:**  
 riqualificare i nodi infrastrutturali, in particolare ad est in connessione con l'utoe 1, tramite specializzazione della stazione di Vada come Centro di Servizi e Interscambio ;

- ◆ il recupero degli edifici rurali Solway;
- ◆ favorire il recupero di spazi non più utili alla produzione per attività compatibili con l'intorno;
- ◆ la riqualificazione e la valorizzazione delle aree industriali Solway e del porto industriale e incentivare la delocalizzazione; individuare un'area per la protezione civile che svolga anche il ruolo di avvisoperficie, stazionamento circhi, feste paesane, spettacoli itineranti, eventi e manifestazioni;
- ◆ dotare la risorsa insediativa di servizi, attività commerciali fino alla media distribuzione, di piccolo artigianato di servizio, di attrezzature sportive e ricreative, in particolare di complessi integrati per lo sport (tennis, basket, campi calcio);
- ◆ la realizzazione di nuovi campeggi;
- ◆ il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, preferibilmente nelle aree periferiche e di frangia, per insediamenti di medie strutture di vendita;
- ◆ la realizzazione di medie strutture di vendita,
- ◆ il recupero e il cambio di destinazione d'uso degli edifici rurali;
- ◆ la ristrutturazione urbanistica e il completamento dell'ambito della Mazzanta a fini commerciali, ricettivi, per lo svago e il tempo libero e per lo sport;
- ◆ contenere lo sviluppo insediativo, ammettendo sostituzioni e completamenti entro i margini urbanizzati, e vietando nuovi impegni di suolo in forma di lottizzazione al di fuori dei margini della risorsa insediativa in modo da non costituire saldature fra i centri consolidati;
- ◆ il completamento e la riqualificazione nell'ambito di Vada tramite interventi di sostituzione, ampliamento volumetrico e di superficie, cambi di destinazione senza particolare limitazione tranne che per le attività inquinanti, al fine di vitalizzare il tessuto urbano consolidato, saturazione di lotti interni alla maglia urbana e di frangia urbana, nonché tramite la realizzazione della viabilità ai fini della efficiente connessione fra le diverse funzioni urbane;
- ◆ favorire la riqualificazione di Marina di Vada,
- ◆ qualificare l'asse Vada - Mazzanta, come asse attrezzato con funzioni e servizi in grado di innalzare la qualità dell'offerta ricettiva;
- ◆ favorire aree per la sosta e il rimessaggio camper e roulotte;
- ◆ la realizzazione di villaggi turistici;
- ◆ l'ampliamento dei campeggi esistenti;
- ◆ favorire la dotazione e l'inserimento di attrezzature e servizi in grado di innalzare la qualità dell'offerta turistica, incentivando la specializzazione delle offerte quali la talassoterapia, le attività per la salute e il benessere, lo sport e lo svago;
- ◆ prevedere dotazione di servizi, attrezzature pubbliche e di uso pubblico per la ricreazione e la socializzazione e servizi alla persona;
- ◆ la nuova edificazione a fini alberghieri e ricettivi;
- ◆ favorire la riconversione turistica ricettiva della risorsa insediativa anche tramite incentivi (ampliamenti volumetrici);
- ◆ la realizzazione di aree per parcheggi e sosta veicoli in particolare per le pressioni dei picchi stagionali legati al turismo balneare;
- ◆ il riordino e la decongestione dei carichi antropici sulla costa, dotandola di percorsi pedonali e ciclabili in sicurezza e mantenendo separati traffici veicolari e lontani per quanto possibile dalle aree di congestione;
- ◆ mantenere corridoi ecologici fra Vada e Rosignano, anche per la tutela delle aree di pregio ambientale e di interesse naturale individuate dal Quadro conoscitivo del presente Piano strutturale;
- ◆ contenere il carico del traffico veicolare tramite connessione di interventi relativi a infrastrutture per la mobilità e il trasporto sul resto del territorio comunale e coordinamento con la pianificazione comunale di settore (piano del traffico, piano degli orari);
- ◆ salvaguardare le aree agricole di pregio e di interesse naturale, le emergenze paesaggistiche, i beni storici puntuali individuati dal Quadro conoscitivo del presente Piano strutturale;
- ◆ la piena applicazione delle normative vigenti in materia di attività agricole e connesse e di agriturismo;
- ◆ attuare la difesa del suolo e dal rischio idraulico con opere diffuse e con la realizzazione della cassa di espansione a nord in riferimento al Fiume Fine;
- ◆ la riqualificazione e lo sviluppo controllato delle attività costiere legate al turismo balneare tramite riqualificazione delle risorse esistenti e nuovi impianti ove compatibili, da disciplinare con apposito piano di utilizzo del demanio marittimo;
- ◆ la valorizzazione i beni archeologici.
- ◆ la realizzazione di un Polo sportivo a livello sovracomunale in Vada dotato di attrezzature e servizi;
- ◆ favorire gli insediamenti sportivi e ricreativi dotati di attrezzature e servizi;

## INDICAZIONI PIANO STRUTTURALE

<p><b>Destinazioni non ammissibili</b> e/o comunque da disincentivare (fermo restando quanto dettagliato nei precedenti obiettivi specifici), che il presente Piano Strutturale detta in coordinamento con il Piano delle Funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lottizzazioni di tipo urbano;</li> <li>- grande distribuzione commerciale;</li> <li>- modifica della rete delle opere agrarie minori;</li> <li>- manomissione e trasformazione delle aree e dei beni assoggettati a protezione paesistico ambientale secondo quanto disciplinato dal presente Piano strutturale nel suo contenuto paesistico</li> </ul> <p><b>Interventi fatti salvi ( previsti dal Vigente P.R.G.):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- P.A. n. 11/95: Progetto Attuativo sottozona FG posta in Vada loc. I Pratri;</li> <li>- P.A. n. 18/96: Piano Attuativo di ristrutturazione e ampliamento Camping "Baia del Marinaio" in Vada via dei Cavallaggeri;</li> <li>- P.A. n. 34/96: Piano attuativo per il completamento di un campeggio esistente in Vada loc. "Campo I Fiori";</li> <li>- P.A. n. 13/99: Piano Attuativo per la realizzazione di nuovo campeggio in Vada via del Novanta, loc. Valiescaia;</li> <li>- C.E. n. 33/00 int. n. 966/00 (Concessione convenzionata): "Progetto per la realizzazione di una struttura ricettiva tipo R.T.A. in Vada loc. Mazzanta via di Pozzuolo";</li> <li>- P.A. n. 7/00: Piano di Recupero di immobili in Vada, loc. Dispensa Vecchia;</li> <li>- P.A. n. 5/01: Piano di Recupero di immobili denominati "il Vaticano" in Vada via Aurelia Sud;</li> </ul>	<p><b>Compatibilità e trasformabilità</b></p> <p>Rispetto a quanto indicato negli obiettivi specifici e secondo quanto definito nella presente Disciplina al titolo 2° e al Titolo 3° e in particolare all'art.38, si individuano le seguenti compatibilità e trasformabilità nell'ut. 2.</p> <p>Sono compatibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le azioni di tutela e salvaguardia del patrimonio storico architettonico, delle emergenze paesistiche, delle aree agricole di interesse naturale e di pregio come contenute nell'art. 11</li> <li>- le azioni di tutela e manutenzione delle risorse secondo le condizioni stabilite dagli artt da 12 a 20</li> <li>- le azioni di sviluppo della risorsa insediativa sia in territorio urbano che in territorio agricolo che rispondano alle condizioni di cui agli artt 16 e 17 e ai successivi artt 38 e 41.</li> </ul> <p>Sono azioni di trasformazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la realizzazione della cassa di espansione a nord in riferimento del Fiume Fine;</li> <li>- la realizzazione di un'area per la protezione civile che svolga anche il ruolo di avio superficie, lo stazionamento circhi, gli spettacoli itineranti, le feste paesane;</li> <li>- la riqualificazione, valorizzazione e delocalizzazione delle aree industriali;</li> <li>- la creazione di nuova risorsa insediativa alla stazione ferroviaria di Vada;</li> <li>- la realizzazione dell'asse attrezzato Vada Mazzanta;</li> <li>- la realizzazione di nuovi villaggi turistici;</li> <li>- la realizzazione degli ampliamenti dei campeggi;</li> <li>- la realizzazione di nuovi campeggi;</li> <li>- la realizzazione del parco dei divertimenti;</li> <li>- la realizzazione di nuova viabilità;</li> <li>- la realizzazione di nuovi n. 9 punti di utilizzo del Demanio Marittimo (stabilimenti balneari, punti azzurri etc.);</li> <li>- la realizzazione di medie strutture di vendita;</li> <li>- la realizzazione di un Polo sportivo;</li> <li>- la realizzazione di nuova risorsa insediativa ai fini sportivi e ricreativi.</li> </ul>	<p><b>Indirizzi per il Regolamento urbanistico:</b></p> <p>Il Regolamento urbanistico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- detterà specifiche norme di salvaguardia per le componenti di interesse paesistico ambientale e storico architettonico, conterrà norme di raccordo e specificazione per l'applicazione della LR 64/95, precisando quanto relativo alla conduzione, agricolo produttiva, quanto riferito alle attività connesse, all'agriturismo, alle pratiche pertinenziali per sport e tempo libero;</li> <li>- conterrà la zonizzazione e la relativa normativa delle aree agricole riferite all'ut. 2, come disciplinato dagli artt 40 comma 1 e 44 del P.T.C.;</li> <li>- conterrà specifiche norme per il patrimonio edilizio esistente verificando e aggiornando gli strumenti urbanistici comunali vigenti;</li> <li>- normerà gli interventi di nuova edificazione intesa come completamenti limitati e gli interventi di ristrutturazione urbanistica, dettagliandone contenuti e procedure nonché le specifiche per caratteristiche e localizzazione di nuovi edifici;</li> <li>- normerà la riqualificazione delle aree industriali;</li> <li>- localizzerà e normerà l'area della protezione civile;</li> <li>- localizzerà e normerà la realizzazione dei parchi tematici del divertimento, dello svago e del tempo libero, dietro presentazione di progetto o programma di fattibilità di cui al successivo art.41;</li> <li>- localizzerà e normerà gli interventi di nuova edificazione a destinazione commerciale, ricettiva, per lo sport lo svago e il tempo libero e per servizi qualificanti la ricettività, anche dietro presentazione di proposte, dettandone norme e regole affinché si configurino come chiusura dei margini urbani e qualificazione concorrente all'effetto città;</li> <li>- recepirà i contenuti del piano di utilizzo del demanio marittimo formato e approvato ai sensi della normativa vigente in materia;</li> <li>- detterà norme e criteri per la valutazione del Piano Com.le della illuminazione pubblica..</li> </ul>	<p><b>Dimensione massima ammissibile che comporta azione di trasformazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adeguamento delle due strutture commerciali esistenti a Vada fino alla media distribuzione;</li> <li>- realizzazione di n. 1 nuova media struttura di vendita;</li> <li>- impegno di suolo per parchi di divertimento per complessivi 50 ha;</li> <li>- offerta turistico - ricettiva di nuova realizzazione fino a 500 posti letto e relativi servizi;</li> <li>- Villaggi Turistici per complessivi 650 posti letto;</li> <li>- ampliamento dei campeggi fino a un totale di 500 nuove piazzole;</li> <li>- nuovi campeggi per complessive n. 650 piazzole;</li> <li>- Centro di Servizi e Interscambio con impegno di suolo di circa 9 Ha;</li> <li>- Polo sportivo con impegno di suolo di circa 17 ha;</li> <li>- n. 9 punti di utilizzo del Demanio Marittimo.</li> </ul> <p><b>Dimensione massima proveniente dagli interventi fatti salvi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Residenza: n. 65 alloggi;</li> <li>- N. 1190 piazzole ( dato comprensivo del n. piazzole esistenti da ristrutturare);</li> <li>- N.297 posti letto per l'offerta turistico - ricettiva.</li> <li>- Direzionale/Commerciale: mq. 2080 di sup. coperta.</li> </ul>
---	--	---	---